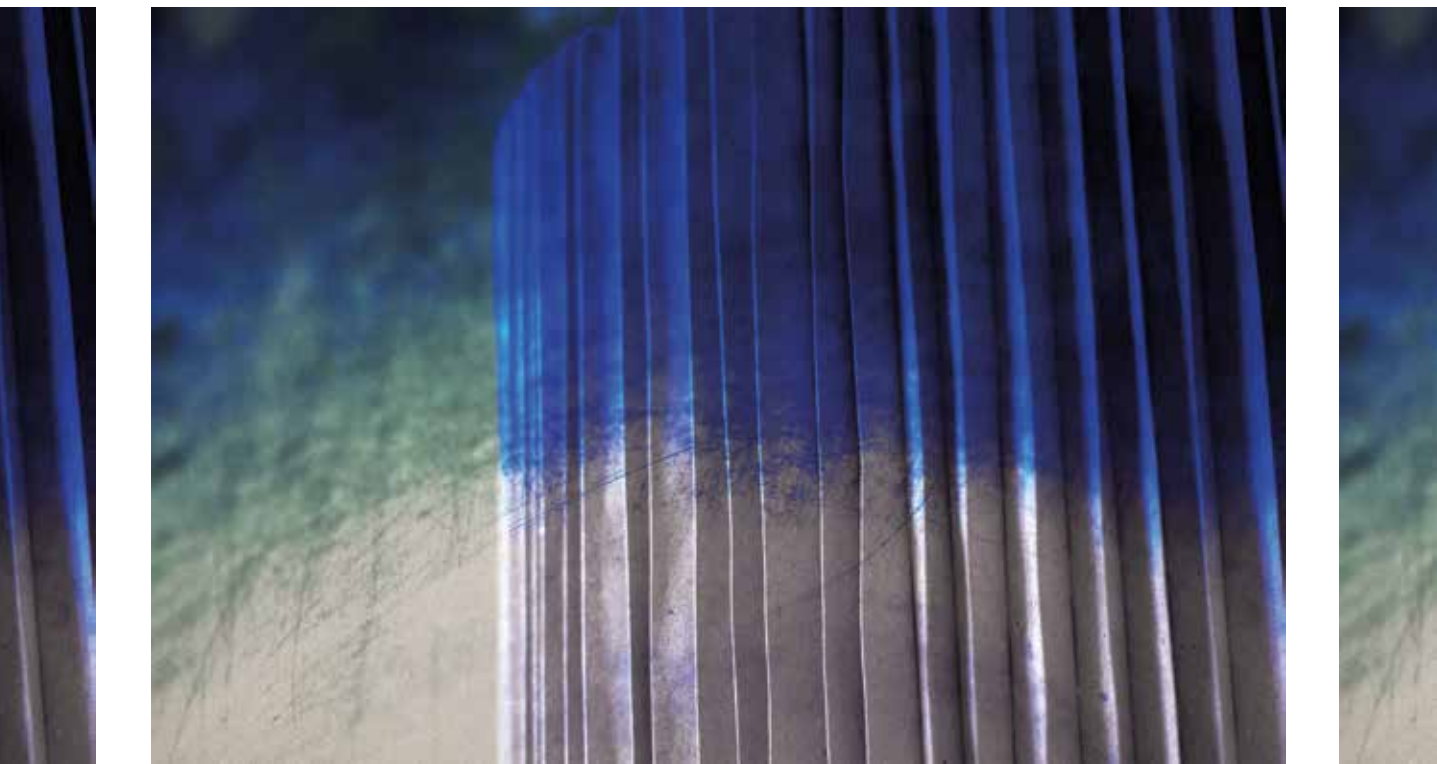


ALBERTO CERESA





1



P.10-13

SEGNI DI VITA, 2013



P.16-19

LA QUARTA PARETE, 2014



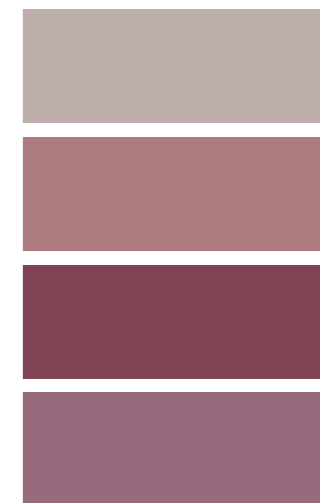
P.22-25

FICTION, 2014



P.28-31

L'IMMAGINE LIBERATA, 2015



P.34-37

INTERIORS, 2016

CV

Sono nato a Torino nel 1985, luogo in cui vivo e lavoro.
La fotografia è il medium che utilizzo per raccontare storie
e spingermi oltre i confini del reale, il focus principale della
mia ricerca.

I was born in Turin in 1985, where i live and work.
Photography is the medium I use to tell stories and go beyond
the boundaries of reality, the primary focus of my research.

MOSTRE

EXHIBITIONS

2015

- Esposizione collettiva presso GALLERIA D'ARTE PAOLA MELIGA, Turin.

2012

- Esposizione collettiva presso MUSAE - Museo Urbano d'Arte Emergente, Milan;
- Esposizione collettiva presso FESTIVAL HOPE, Reggia di Venaria;
- Esposizione personale presso PARATISSIMA 2012, Turin;

2011

- Esposizione collettiva presso FAI – Fondo Ambiente Italiano, Turin;
- Esposizione collettiva presso PARATISSIMA 2011, Turin

2015

- Group show at GALLERIA D'ARTE PAOLA MELIGA, Turin.

2012

- Group show at MUSAE - Museo Urbano d'Arte Emergente, Milan;
- Group show at FESTIVAL HOPE, Reggia di Venaria;
- Solo show at PARATISSIMA 2012, Turin;

2011

- Group show at FAI – Fondo Ambiente Italiano, Turin;
- Group show at PARATISSIMA 2011, Turin

SEGNI DI VITA, 2013

La serie "Segni di Vita" trae ispirazione dai romanzi di formazione, rivisitandoli in chiave visiva: in quest'ottica ogni opera rappresenta una diversa fase o istante della vita.

Ognuno di noi è il protagonista del suo romanzo di formazione, ed ogni giorno voltiamo una pagina, sia essa significativa o un semplice intermezzo: spetta quindi al lettore-fruitor confrontarsi con le opere e ricomporre la sua storia.

Segni di vita (eng. "signs of life") is an imaginary "Bildungsroman", from which all the pages of text have been torn, leaving only the illustrations.

The reason is that each of us is the main character of his own novel, and every day we turn a page, whether significant or not. It is up to the reader-viewer to confront himself with the images and reconstruct its own story.

Segni di vita, 2013 - Digital pigment print on cotton paper



Giochi per adulti, 2013



Maturità, 2013



Luca e Ombre, 2013



Trucco, 2013

LA QUARTA PARETE, 2014

La quarta parete nel Teatro è la parete immaginaria attraverso la quale gli spettatori osservano ciò che accade nell'universo raffigurato sul palco. Mediante il processo inconscio di *sospensione del dubbio*, il pubblico accetta le convenzioni della messa in scena e si lascia trasportare dalla magia dello spettacolo, oltrepassando con lo sguardo la quarta parete. Queste opere richiedono a chi le osserva lo stesso tipo di processo inconscio: lo spettatore può infatti accedere ad altri mondi, a patto di accettare le convenzioni rappresentative. Ed è proprio la *messa in scena* lo spunto alla base della serie "La Quarta Parete", con opere che si configurano come vere e proprie scenografie teatrali, scenari artificiali al di là del reale.

La Quarta Parete, 2014 - Digital pigment print on cotton paper

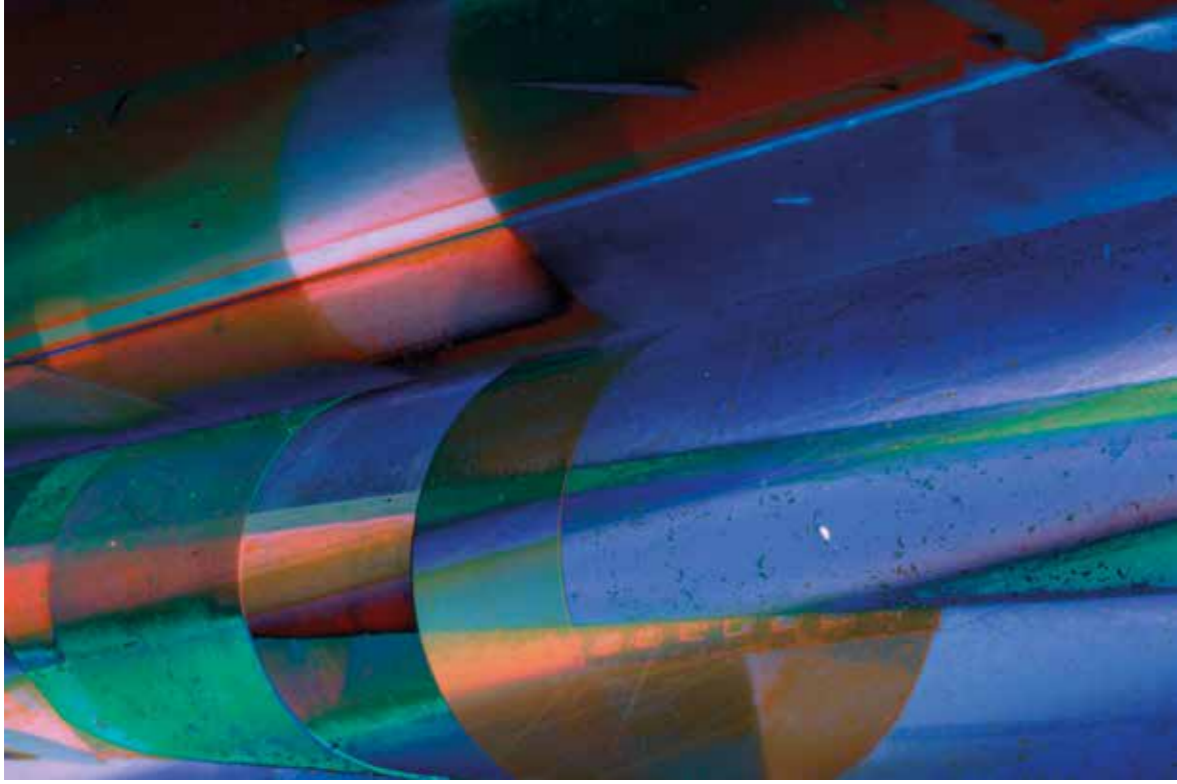
La quarta parete (eng. "the fourth wall") in the world of Theater is the imaginary wall through which spectators can observe what happens in the universe depicted on stage. Through the unconscious process of "suspension of disbelief", the audience accepts the staging conventions (*mise en scène*) and is carried away by the magic of the show, overstepping the fourth wall. The works presented require from the observer the same kind of unconscious process: the viewer can reach other worlds, as long as he accepts the scene conventions. The *mise en scène* is also the key concept behind these works, which arise as theatrical sets, artificial scenarios that are at the antipodes of reality.



The elevator, 2014



The source, 2014



The pipes, 2014



The shooting, 2014

FICTION, 2014

fiction /f'ikson/ s.ingl.
Quanto è frutto della fantasia e dell'inventiva; discorso letterario identificabile con la narrativa di immaginazione, contrapposto a quello che fa riferimento a eventi reali.
In cinematografia e in televisione, il genere di film a soggetto, che si contrappone per esempio a quello dei documentari e, negli sceneggiati televisivi, quello che si basa su intrecci romanzati.
Origine Prop. "finzione, invenzione" – 1963

Fiction, 2014 - Digital pigment print on cotton paper

/f'ikson/
Fiction refers to books and stories about imaginary people and events, rather than about real people or events.
Something that is fiction is not true.



And then there were none, 2014



Torn Curtain, 2014



Il deserto dei tartari, 2014



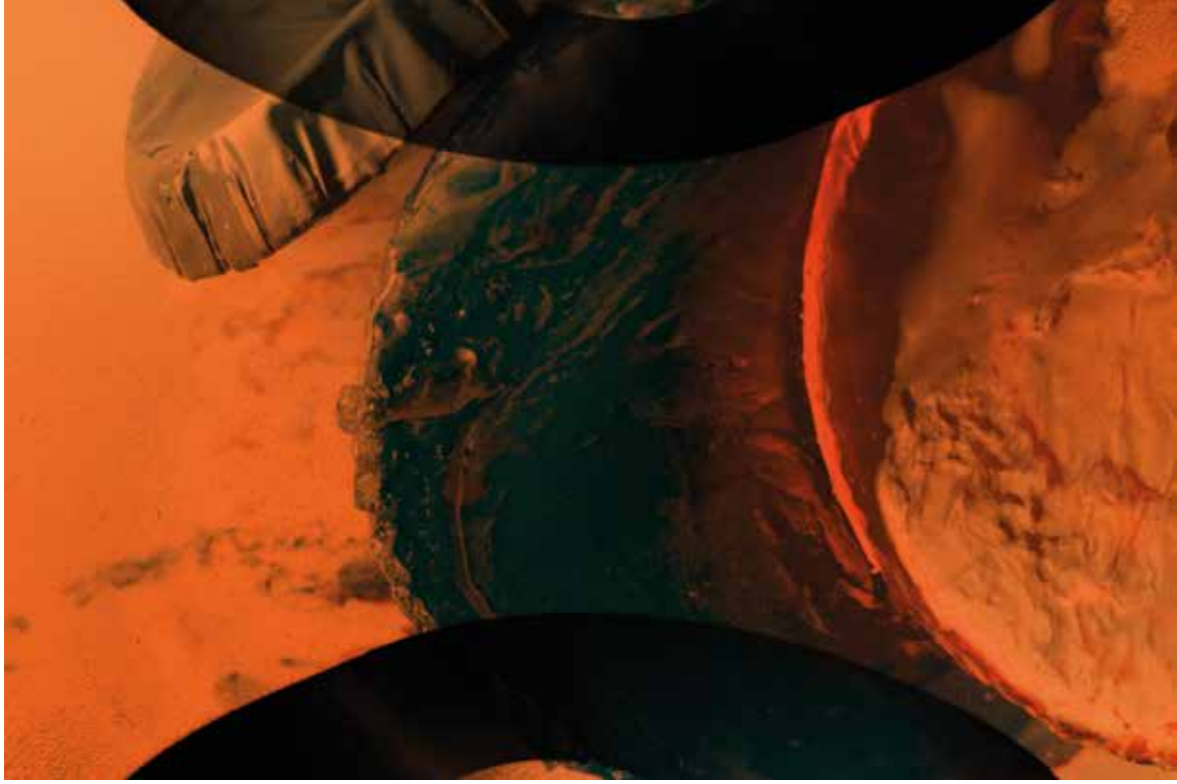
La Montana Sagrada, 2014

L'IMMAGINE LIBERATA, 2015

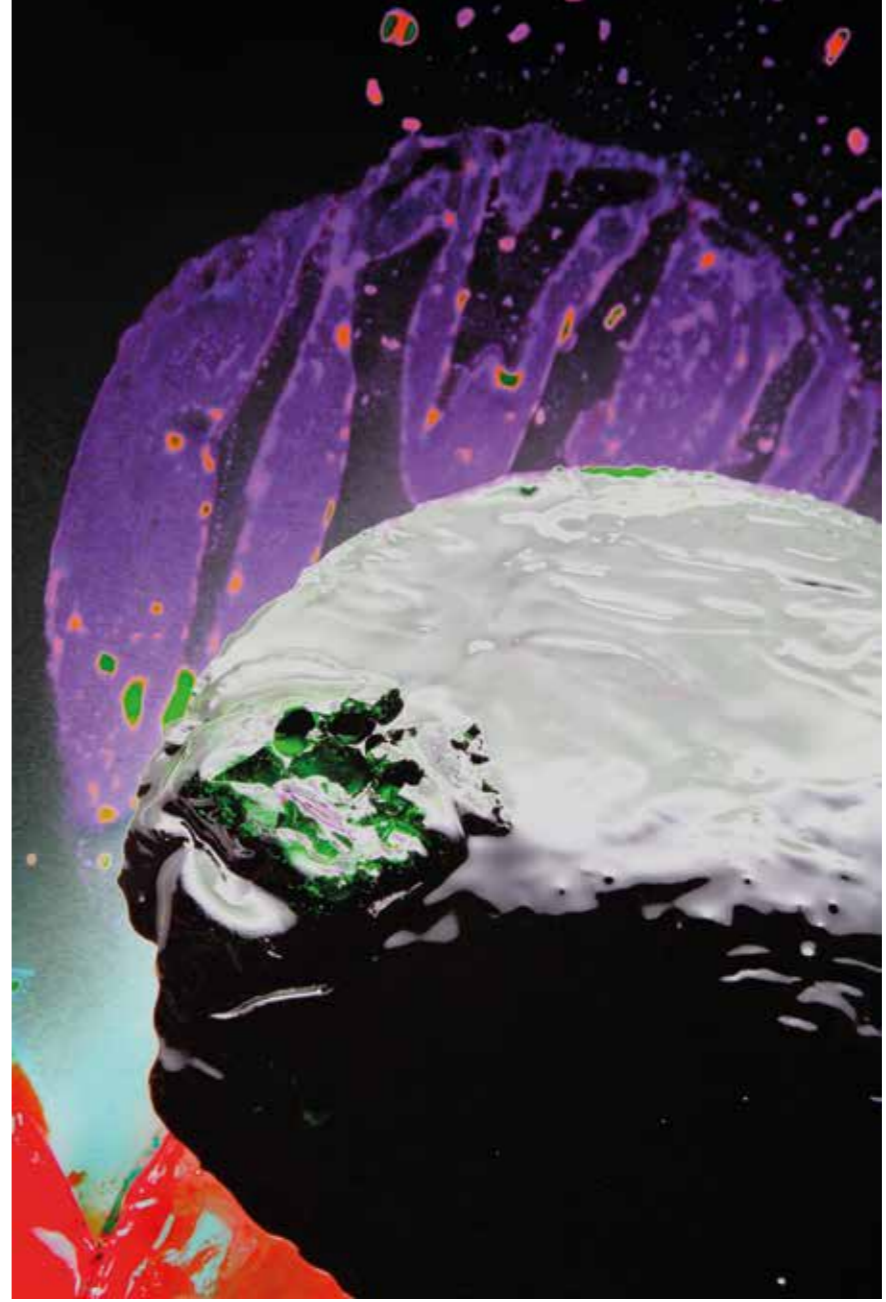
Idea, realizzazione dell'opera, enunciazione del significato: la creatività si esprime oggi attraverso un processo produttivo massificato e standardizzato, che prevede che ad ogni opera corrisponda un significato ben delineato, pena l'assenza di valore dell'opera stessa (sia artistico, sia economico).
I lavori presentati propongono invece un approccio diverso al concetto di visione, ipotizzando l'esistenza di opere liberate dal dover significare, che possano tuttavia avere un valore per la nostra esistenza. Il mio obiettivo è spingere l'osservatore a ritrovare il piacere di una visione libera e non pre-orientata, e per questa ragione i miei lavori mirano al dialogo con l'inconscio e con l'istintualità insita in ognuno di noi.

L'immagine liberata, 2015 - Digital pigment print on cotton paper

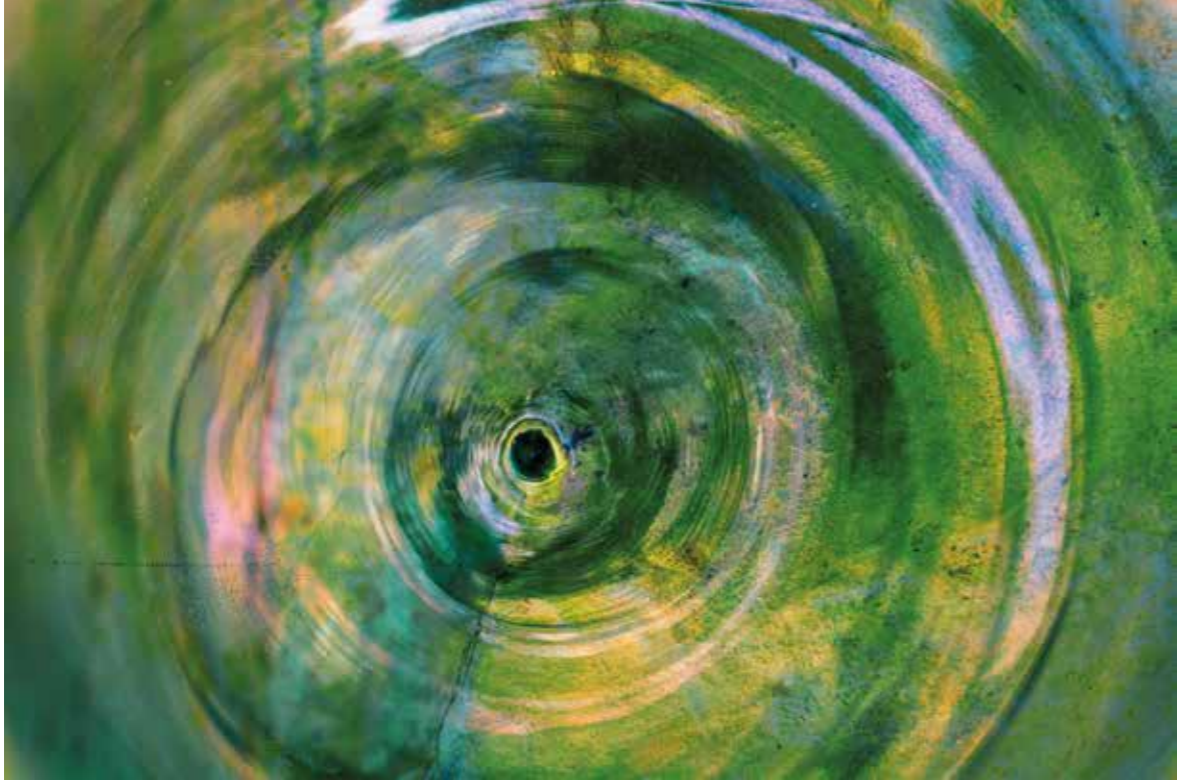
Idea, project execution, enunciation of meaning: creativity is expressed today through a mass-production process, which requires that to each work corresponds a well-defined meaning, otherwise the work itself will have no value (both artistic and economic).
The works presented offer instead a different approach to the concept of vision, assuming the existence of works freed from the obligation to have a meaning, which however can still have a value for our existences.
My goal is to push the viewer to rediscover the pleasure of a clear and not pre-oriented vision, and for this reason my works aim to dialogue with the unconscious and with the instinct inherent in all of us.



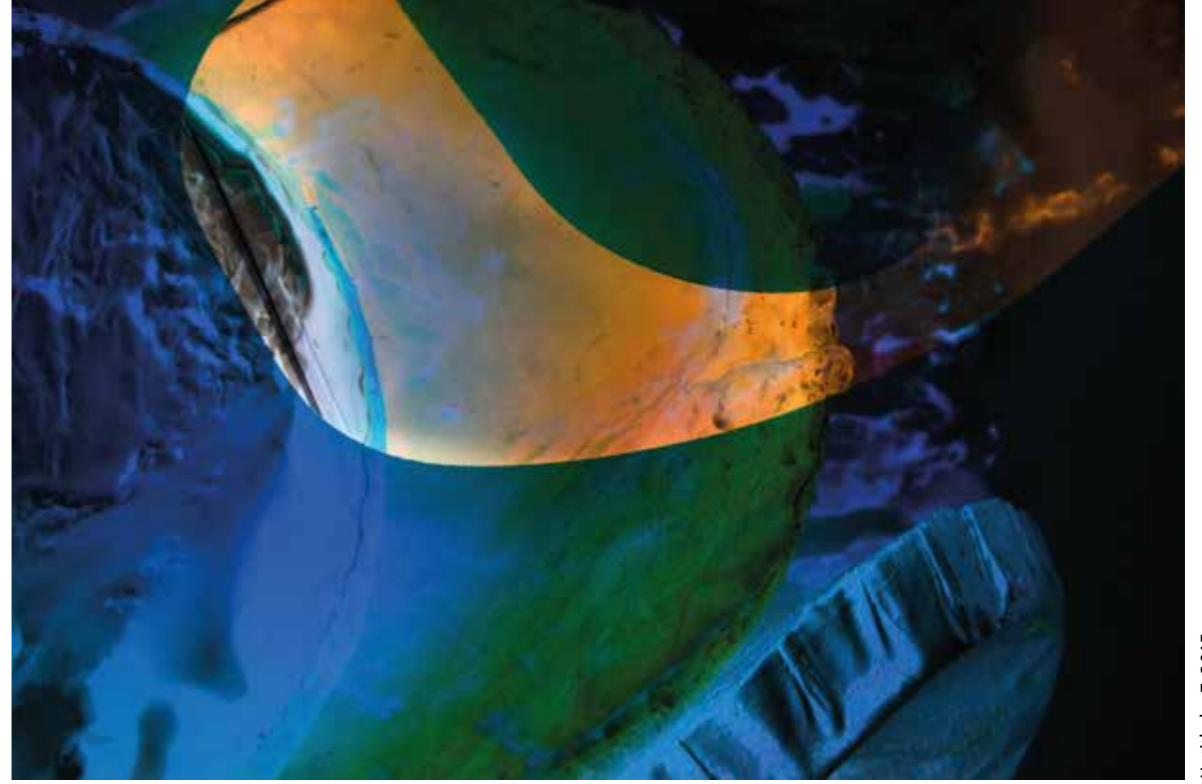
Untitled n.1, 2015



Untitled n.6, 2015



Untitled n.5, 2015



Untitled n.7, 2015

INTERIORS, 2016

SPAZI INESPLORATI DENTRO DI NOI

La fotografia è per me un'estensione del nostro sguardo, un medium in grado di ritrarre dal granello di sabbia alle stelle che abitano il cosmo, accompagnando silenziosamente il nostro cammino. Esiste tuttavia un luogo che per molto tempo è rimasto inesplorato e che solo le più recenti tecnologie hanno permesso finalmente di immortalare: il corpo umano. *Interiors* è un viaggio immaginario all'interno del nostro corpo, un'esplorazione per immagini di quelle stanze, corridoi e bivi che ci delimitano e descrivono.

Interiors, 2016 - Digital pigment print on cotton paper

UNEXPLORED SPACES WITHIN US

Photography for me is an extension of our sight, a medium capable of portraying from the grain of sand to the stars that inhabit the cosmos and that silently accompanies our journey. However, there is a place that for a long time has remained unexplored and that only the latest technologies finally allowed us to capture: the human body. *Interiors* is an imaginary journey inside our bodies, an exploration of those rooms, corridors and junctions that surround us and describe us.



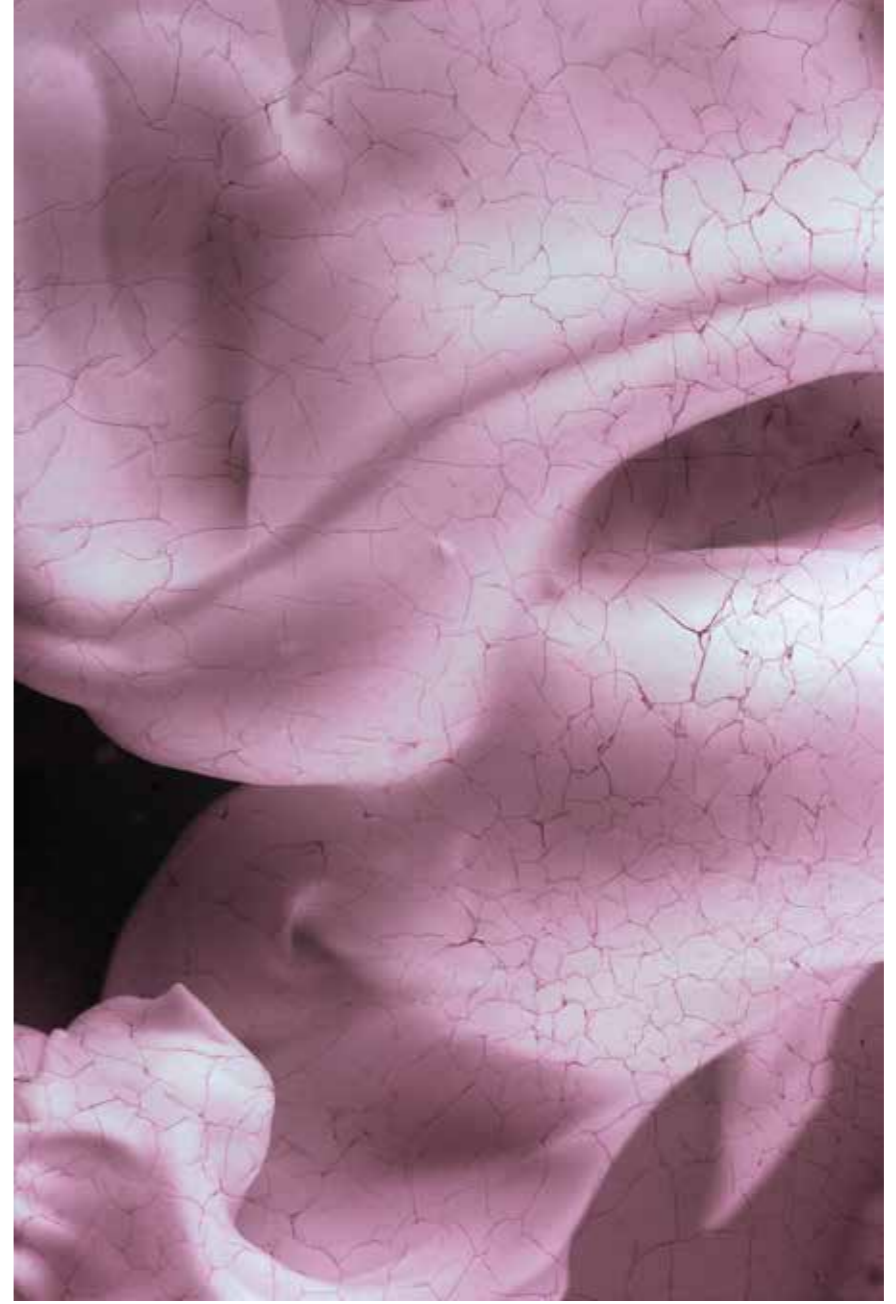
Membrane, 2016



Muscle, 2016



Blood cells, 2016



Foetus, 2016

CONTACTS

albertoceresa.com
info@albertoceresa.com
(+39)347-8159041
Instagram alberto.ceresa

